

PER SAPERNE DI PIÙ
www.adipso.org
www.nature.com/ncomms

Psoriasi. Scoperto un meccanismo che scatena il sistema immunitario e innesca la malattia. Così si aprono possibilità di cura. Già disponibili con i proiettili biologici

Trovato il gene c'è l'anticorpo salva-pelle

DOLORE 1

Bambini che soffrono

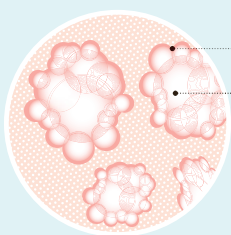
Curare il dolore è un dovere, specie se a soffrire sono i più piccoli che non possono esprimere quello che sentono. Le Linee guida statunitensi per il trattamento del dolore nel neonato, in pubblicazione su *Pediatrics*, ribadiscono che non bisogna aver paura di usare i farmaci antidolorifici, come la morfina e i suoi derivati o il paracetamolo. Infatti studi dimostrano che il dolore nei bambini può provocare, se fortissimo e continuativo, danni cerebrali. Una recente ricerca pubblicata su *Plos One* dimostra che il dolore è responsabile dell'assottigliamento della corteccia cerebrale, e che lo stress associato alla sintomatologia dolorosa può alterare l'espressione di alcuni geni deputati alla regolazione di ormoni, come il cortisolo. «Solo in anni molto recenti è migliorata la sensibilità dei medici – afferma Carlo Bellieni, Dirigente medico della neonatologia dell'ospedale di Siena – in realtà molto si può fare, anche se può sembrare che il neonato non interagisca». Le Linee guida americane sottolineano l'importanza di mettere in atto una tecnica messa a punto di recente e chiamata "saturazione sensoriale", che consiste nell'attivare il controllo del dolore nel neonato sia attraverso una serie di stimoli tattili, e non solo, che attraverso la produzione di endorfine; in questo modo si mette in moto un circuito a livello del midollo spinale che impedirebbe agli impulsi dolorosi di raggiungere il cervello.

mariapaola salmi

COSA SUCCEDA

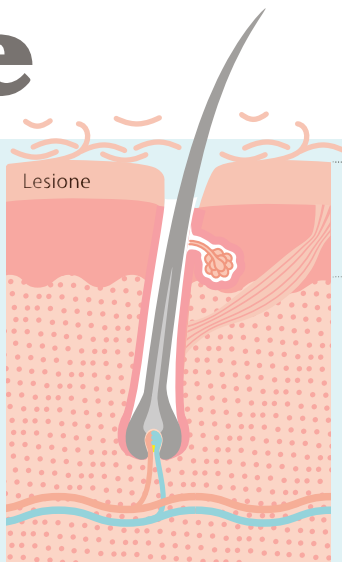
LE LESIONI

Placche ispessite e arrossate sull'epidermide. Hanno bordi netti, di forma ovale o rotonda, ricoperte di scaglie argentee o opalescenti



80% dei malati presenta questa tipologia

FONTE: RIELABORAZIONE DATI RSALUTE



EPIDERMIDE
DERMA

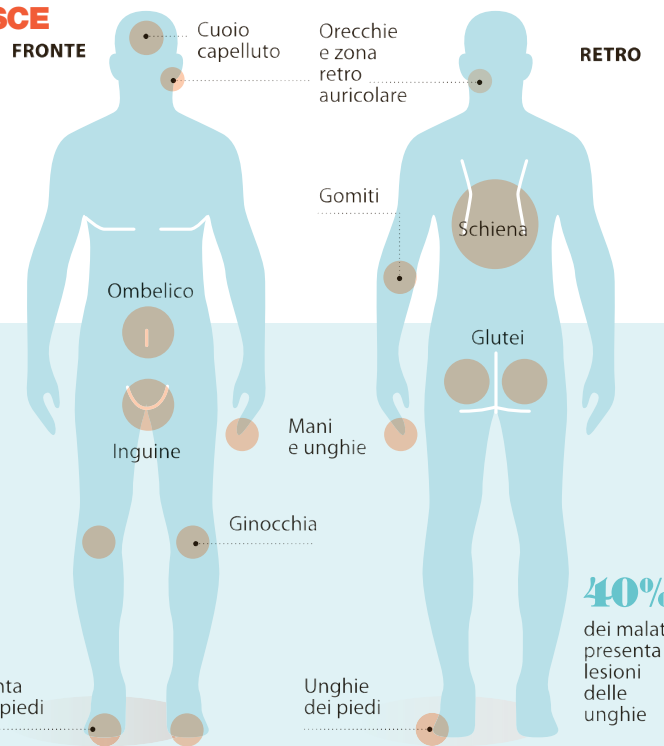
QUANTO COLPISCE

2-3% degli italiani sopra i 15 anni soffre di un tipo di psoriasi



DOVE COLPISCE

Sedi più comuni della psoriasi di tipo volgare



40% dei malati presenta lesioni delle unghie

CARLO PICOZZA

È STATA SCOPERTA una molecola che causa la psoriasi, malattia della pelle che colpisce tre europei su cento, condizionandone pesantemente la qualità di vita e provocando spesso complicazioni artritiche e cardiovascolari. A due gruppi di ricerca, uno dell'Istituto Superiore di Sanità, l'altro dell'ospedale romano Sant'Andrea dell'università Sapienza, va il merito di aver cambiato la definizione stessa della patologia, da infiammatoria cronica ad autoimmunitaria. «La molecola scoperta – spiega il dermatologo-ricercatore Antonio Costanzo – è un autoantigene, un falso bersaglio, cioè, contro cui si accanisce il sistema immunitario». Si tratta di una piccola proteina denominata LL37, prodotta da ognuno con la funzione di difesa dalle infezioni ma che, nei pazienti con la psoriasi, viene riconosciuta come estranea, addirittura nemica, dal sistema immunitario. Questo risponde contro la LL37 precocemente nello sviluppo della malattia: di fronte al più piccolo trauma di origine psichica, meccanica o infettiva, nella pelle del paziente si determina una grande quantità di LL37 che scatena la reazione e dà vita alla patologia.

In alcuni pazienti è presente una molecola che predispone al male. Se c'è le terapie sono più precise

«Stiamo tentando di sfruttare al meglio le nuove conoscenze acquisite con il nostro lavoro – spiega Loredana Frasca, ricercatrice dell'Istituto superiore di Sanità e coordinatrice dello studio pubblicato su *Nature Communication* – per approntare sistemi e terapie in grado di inibire, se non proprio bloccare, la capacità di produrre danni della molecola trigger per contrastare la malattia». La scoperta dell'autoantigene ora consente a dermatologi e reumatologi di avvantaggiarsi di un quadro più chiaro sulla genesi della psoriasi, che permetterà diagnosi più precise e terapie più mirate.

L'antigene viene esposto alle cellule del sistema immunitario che scatenano la malattia (linfociti) da una molecola di predisposizione alla psoriasi denominata HLA-Cw6. «Ci siamo anche accorti – spiega Costanzo – che i pazienti che hanno questa molecola rispondono meglio ad alcune delle terapie con anticorpi monoclonali, adottate contro la psoriasi nelle forme moderate e severa».

Questa scoperta, insomma, fornirà un contributo cruciale all'armamentario terapeutico finora in uso contro la psoriasi. I trattamenti finora adottati hanno avuto, negli ultimi anni, un affinamento consi-

stente grazie allo sviluppo degli anticorpi monoclonali umanizzati, quei farmaci, cioè, che colpiscono selettivamente solo le molecole implicate nel processo patologico, lasciando intatte le altre funzioni essen-

ziali del sistema immunitario.

Resta aperta la questione di come proteggere la pelle dei pazienti psoriasici dalle infezioni che proprio la proteina LL37 aiuta a contrastare. «Non intendiamo inibire

la capacità antimicrobica della molecola – spiegano Frasca e Costanzo – ma i meccanismi che le consentono di attivare la risposta delle cellule infiammatorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLORE 2

Un farmaco animale

Cani e gatti soffrono per il dolore e ne subiscono le conseguenze in termini di benessere e qualità di vita, esattamente come un essere umano. E per questi animali sono oggi disponibili prodotti capaci di sedare il dolore. A determinare una vera svolta in questo campo sono stati diversi studi che svelano quanto anche cani e gatti, come gli esseri umani, presentano diversi tipi di dolore: quello fisiologico, che segnala ferite o traumi e ha un'utilità adattativa, e quello patologico, o maladattativo, che non corrisponde a un danno dell'organismo e può invece compromettere la salute dei nostri animali da compagnia. Grazie a queste scoperte oggi sono disponibili farmaci veterinari specifici che permettono di curare il dolore patologico con soluzioni su misura, migliorando sensibilmente il benessere degli animali. A patto, però, che li si ascolti.

simone valesini

BLISTEX Sicura anche delle tue Mani!

Blistex
Sicura delle tue Labbra!

Pomata Trattamento Labbra

Altro che burro di cacao! Se le tue labbra sono secche, screpolate, arrossate, prenditene cura! **Blistex Pomata Trattamento Labbra**, grazie alla sua formula esclusiva, reidrata efficacemente e garantisce una immediata azione lenitiva e riparatrice.

SPF 10

IN FARMACIA LA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA DELLE LABBRA

I prodotti della linea Blistex sono distribuiti da CONSULTEAM s.r.l. - tel. 031 525522 - fax 031 525484
E-mail: info@consulteamsas.com - www.blistex.it